

*Elezioni amministrative 05-06-2016
Comune di Codogno*

Candidato Sindaco : Passerini Francesco

INSIEME PER RILANCIARE CODOGNO

Programma elettorale



INDICE

0. PREMESSA	pag. 3
1. PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	pag. 3
2. ARTIGIANATO INDUSTRIA LAVORO	pag. 4
3. PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE	pag. 5
4. ENTE FIERA	pag. 6
5. PIU' ATTENZIONE ALLE FRAZIONI	pag. 6
6. SERVIZI SOCIALI	pag. 6
7. SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	pag. 9
8. GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE	pag. 10
9. SCUOLA CULTURA E SPORT	pag. 11
10. TUTELA DEI PENDOLARI	pag. 14
11. UN COMUNE AL PASSO CON I TEMPI	pag. 15
12. TUTELA DEGLI ANIMALI	pag. 16
13. TERRITORIO	pag. 17
14. EDILIZIA E MANUTENZIONI	pag. 17
15. IL SISTEMA DEL VERDE	pag. 18
16. OBIETTIVO "MULAZZANA DA RISCOPRIRE"	pag. 22
17. GESTIONE DEI RIFIUTI	pag. 22

0. PREMESSA

Fare Politica significa impegnarsi in prima persona per migliorare la vita quotidiana delle persone, un'affermazione che sembra scontata, ma che al contrario, troppo spesso viene banalizzata rispetto al suo significato originario.

La società di oggi è stanca ed annoiata dalla politica caratterizzata da inutili promesse. Oggi le persone vogliono azioni concrete, interventi che siano incisivi e che servano davvero alla Comunità.

I cittadini vogliono risposte concrete ai bisogni reali, ai problemi quotidiani. E questo è l'obiettivo della coalizione di centrodestra : ascoltare i codognesi e soddisfare le loro necessità siano esse di carattere sociale che di vivibilità della città.

Il Comune rappresenta il livello amministrativo più vicino al cittadino: è l'Istituzione a cui i cittadini si rivolgono, in cui si riconoscono e si identificano. Da qui, nasce la consapevolezza verso una più responsabile partecipazione diretta, col proprio voto, al miglioramento dell'attività amministrativa del proprio Comune e quindi della qualità della propria vita.

Gli organi politici e l'apparato amministrativo di un Comune devono sempre avere come riferimento diretto i cittadini.

L'Amministrazione Comunale deve creare un dialogo costante con la propria cittadinanza. Solo con il dialogo e, soprattutto, attraverso l'ascolto dei problemi della Comunità sarà possibile affrontare ogni situazione al meglio, offrendo quei servizi e quelle risposte di cui il cittadino necessita.

Il principio ispiratore della nostra politica è **IL RILANCIO DI CODOGNO** e il nostro obiettivo è realizzare il programma di seguito esposto.

1. PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Un'amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico , la salvaguardia del territorio , il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo per l'utente.

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi , sarà necessario conciliare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di contenere la spesa.

La gestione del bilancio dovrà essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei programmi .

Inoltre , **un costante controllo di gestione** consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Sarà opportuno sviluppare politiche ed iniziative volte **all'accesso a tipologie di contributi e finanziamenti** erogati da tutti gli enti sovracomunali in particolare dalla Regione e dalle Fondazioni bancarie e dalla Comunità Europea, con la collaborazione pragmatica e costruttiva delle associazioni di categoria per il collegamento diretto con tutte le sedi dedicate creando così nuove ed innovative forme di collaborazioni professionali.

2. ARTIGIANATO INDUSTRIA LAVORO

Sul territorio del Comune di Codogno è presente la più vasta area artigianale/industriale del Basso Lodigiano ove sono insediate più di **150 attività**. Il nostro intento è quello di avviare un colloquio continuo con gli imprenditori della zona per comprendere le loro esigenze.

Per molto tempo soprattutto il polo industriale, la zona **“Mirandolina”** vero e proprio biglietto da visita della città, è stata abbandonata a sé stessa e all'impegno volontario di imprenditori locali, senza un piano organico di interventi di manutenzione anche ordinaria. E' nostra ferma intenzione far rientrare questo importante polo nel piano di **manutenzione ordinaria delle strade, della segnaletica e del verde** e mettere in atto delle strategie , anche in collaborazione con le associazioni di categoria, per **aumentare la sicurezza** della zona che negli ultimi anni ha registrato un trend preoccupante di atti delinquenti, e nell'anno 2015 ha visto una cinquantina di furti o tentativi di commettere tale reato .

Da valutare inoltre una **riorganizzazione viabilistica** e degli accessi al comparto del **Polo Industriale**, l'implementazione della **sicurezza** all'interno del medesimo nonché la possibilità di creare un area per la sosta degli autotrasportatori che attualmente “bivaccano” ai lati delle strade.

L'attenzione dell'Amministrazione comunale sarà posta anche ad una **diminuzione del cuneo fiscale per imprese e famiglie**, una diminuzione specifica dell'incidenza di tariffe come quella dei rifiuti troppo alta, nonché mettendo mano alla possibilità di trasformare la **TOSAP da tassa in canone**, istituendo tavoli tematici per il lavoro anche con lo scopo di mettere in campo interventi mirati per aiutare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, in collaborazione con le maestranze nonché le realtà industriali esistenti sul territorio.

Le aziende del territorio, l'eccellenza di casa nostra. Troppo spesso da **questa amministrazione** abbiamo assistito a gare indette con **criteri** che di fatto hanno univocamente favorito **offerte economiche stracciate**, al **limite** consentito dalla legge e proposte da aziende **prive di ogni minima conoscenza della nostra realtà cittadina**. Un metodo estremamente dannoso per i cittadini in quanto gli **apparenti risparmi** in fase d'appalto si sono trasformati in **lavori eseguiti in estrema economia** con la conseguente necessità di tornare in breve tempo a mettere nuovamente le mani sui soldi dei cittadini.

Riteniamo quindi che **ogni gara d'appalto** dovrà essere redatta con **criteri** che considerino soprattutto **l'eccellenza operativa e la conoscenza della nostra realtà di Codogno** delle aziende candidate e che **non valutino esclusivamente** la singola offerta a minor costo.

3. PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

La nostra coalizione vuole un rapporto vivo, evoluto e continuo con tutte le Associazioni poiché vogliamo una città che, oltre a soddisfare le richieste dei suoi cittadini, riesca a tornare punto di riferimento e centro di tutte le persone, di ogni fascia d'età, della bassa lodigiana e dove sia sempre possibile trovare momenti in cui la Città possa mostrare le sue grandi potenzialità, creando eventi nelle varie zone all'interno di essa.

A tal fine si prevede la Costituzione di un **Tavolo permanente di Coordinamento** delle azioni relative alla promozione ed alle attività commerciali, composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Codogno, dai rappresentanti delle associazioni di categoria delle attività commerciali e dell'artigianato di servizio, da eventuali rappresentanti di altri stakeholder locali. Scopo di questa struttura è supportare in maniera partecipata l'Amministrazione comunale nelle decisioni di propria diretta competenza e di quelle relative alle iniziative di promozione del territorio codognese (eventi, web, fiere ...).

Il Tavolo permanente di Coordinamento fornirà il proprio contributo nella definizione delle priorità di intervento e potrà avere anche un ruolo che faciliti la promozione di un branding potenziando il marchio "**De.co**".

Il Tavolo permanente di Coordinamento dovrà riunirsi periodicamente in funzione delle iniziative che verranno organizzate. Le funzioni di segreteria potranno essere svolte, a rotazione, da funzionari comunali specificatamente identificati.

Si prevedono altresì l'avvio di strumenti e la valorizzazione di contenuti volti a **potenziare ed allargare a livello interprovinciale** la realtà di Codogno, utilizzando le modalità **web-oriented**, al fine di migliorare l'immagine della città stessa. Si evidenziano inoltre l'efficacia e l'economicità di azioni che utilizzino Internet quale canale di comunicazione per azioni sovra comunali (interprovinciali ed interregionali), piattaforme varie di condivisione di contenuti, multimedia, documenti volti alla comunicazione della realtà di Codogno.

Si definiscono inoltre **percorsi ed iniziative**, quali le "**Vie del Commercio**", **outlet all'aperto**, volti a coniugare l'evento episodico della **Fiera con il Centro Storico di Codogno**, finalizzata alla promozione di una specificità tradizionale del territorio di Codogno e della memoria popolare, che oggi assume un nuovo significato non solamente culturale. Il progetto è infatti orientato a valorizzare le tipicità e le peculiarità del nostro territorio, attraverso il confronto con le differenti tradizioni e realtà di mercato esistenti in Italia, realizzando una concreta azione di marketing sui prodotti tipici a partire dalle produzioni locali storicamente testate e presenti sul territorio di Codogno, allargandosi alle differenti realtà regionali italiane, in modo da indicare, in questa località lodigiana, il centro di riferimento culturale, identitario, commerciale, oltre che di sviluppo economico dei prodotti.

4. ENTE FIERA

E' nostra intenzione promuovere l'utilizzo continuativo del sito dove si svolge la **Fiera Autunnale**. Riteniamo che tale spazio possa essere il luogo ideale per lo svolgimento di manifestazioni , fiere ,eventi,esposizioni e mercatini ovviamente dopo il recupero del sito stesso. Tutte le attività relative alle suddette manifestazioni verranno coordinate e gestite dall' Ente Fiera Codogno che costituiremo con il coinvolgimento attivo delle Associazioni di categoria, i privati , i comuni limitrofi e gli enti sovracomunali.

5. PIU' ATTENZIONE ALLE FRAZIONI

Una buona **programmazione urbana** deve altresì considerare prioritariamente il tema della riqualificazione **delle frazioni Triulza e Maiocca**, attraverso un'attenta valutazione delle esigenze manifestate dai residenti, al fine di favorire una localizzazione equilibrata dei servizi e delle strutture sociali.

Per queste zone proponiamo di attuare una serie di programmi specifici che possano avvicinare i cittadini residenti alla città, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie informatiche.

Questi territori, che risultano sempre più interessati da infrastrutture di notevoli dimensioni, creano squilibri economici, sociali e demografici, a causa delle pressioni esercitate dalla nuova Statale n° 234, che allontana ancor di più la Maiocca dalla città. Si rende necessario prevedere pertanto la realizzazione di **interventi di collegamento infrastrutturali e di servizio**, che permettano di non far apparire queste realtà come frazioni abbandonate a loro stesse, ma che, nel contempo, non vadano a snaturarne la vera essenza; si ritiene inoltre di doverle valorizzare attraverso iniziative commerciali, che avvicinino, in determinati momenti, i cittadini agli ambienti tipicamente rurali del nostro territorio, valutando l'opportunità di

Verrà effettuata inoltre una mappatura e bonifica di tutte le zone (es.Triulza zona orti sociali) dove negli anni sono stati fatti utilizzo di scarico di materiali inquinanti.

6. SERVIZI SOCIALI

Il nostro presente - la famiglia

L' istituzione **famigliare** rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico. La nostra coalizione riconosce alla famiglia il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e pertanto fonda la sua azione politica sul suo sostegno.

Il sistema dei servizi sociali deve rivolgere la sua attenzione al nucleo familiare oltre che alla singola persona e pertanto il Comune deve prevedere opportuni stanziamenti nei bilanci per gli interventi a favore della **famiglia**.

Il nostro obiettivo è quello di privilegiare i **cittadini residenti nel territorio comunale** apportando modifiche ai regolamenti attuativi per l'assegnazione dei servizi, delle tariffe delle esenzioni, dei posti negli asili nido e scuole dell'infanzia e degli alloggi comunali.

Questo può avvenire considerando per la stesura delle graduatorie di alcuni aspetti :

- l'anzianità di residenza
- la storia familiare
- la condizione abitativa
- l'invio o la segnalazione da parte di altri servizi sociali
- lo stato di salute psicofisica
- l'erogazione di aiuti da parte di altri enti/ associazioni
- per gli stranieri, il patrimonio detenuto nei Paesi di origine.

Il nostro futuro - i figli

Nel merito delle iniziative concrete di sostegno ai giovani nuclei familiari reputiamo importante **istituire un contributo economico ai nuovi nati**, figli di cittadini che risiedono nel Comune da un certo numero di anni.

Attenzione deve essere posta anche ai **servizi per l'infanzia, asili nido e scuole dell'infanzia**, per conciliare le esigenze familiari e occupazione dei genitori lavoratori. L'amministrazione deve pertanto incrementare gli investimenti per questo aspetto nevralgico delle politiche sociali supportando la rete pubblica di nidi cittadini ma anche favorire l'ampliamento dell'offerta con l'istituzione di nidi famiglia, l'organizzazione di ludoteche per minori accompagnati da un familiare sostenendo e favorendo la possibilità che le persone anziane possano prendersi cura dei bambini in ambito comunque protetto e supportato da operatori qualificati.

I bambini sono il futuro della nostra città e pertanto vanno tutelati e seguiti durante tutte le fasi della crescita .

E' nostra intenzione quindi introdurre la figura **dell'educatore del territorio** che nelle nostre intenzioni deve diventare il referente dei ragazzi e delle famiglie per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita .

E' necessario inoltre sviluppare programmi di sensibilizzazione e di informazione per contrastare i fenomeni di violenza , bullismo e pedofilia.

Ultima , ma non meno importante , la necessità di creare **spazi per gli adolescenti con attività di tipo culturale , artistico e ricreativo**.

Il nostro passato - gli anziani

Oltre che ai giovani, l'attività "sociale" del Comune deve necessariamente rivolgere la propria attenzione anche **agli anziani e ai disabili**.

L'allungamento della vita media e il conseguente invecchiamento della popolazione impone ad un buon amministratore pubblico l'incremento dell'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza , di supporto specifico e di attività ricreative e culturali.

In quest'ottica gli ambiti di maggiore impegno risultano essere :

- l'incremento di iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana sia nel contesto familiare che nel tessuto sociale
- l'istituzione di servizi di supporto ai nuclei familiari per favorire il mantenimento della persona anziana al proprio interno
- la promozione e valorizzazione di centri diurni per anziani
- lo sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana per il supporto di quelle persone sole che intendono continuare a condurre vita autonoma
- la promozione , mediante le nuove Aziende Sociosanitarie Territoriali (ASST) di una **assistenza domiciliare integrata** come insieme combinato delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti e a sostegno dell'impegno del nucleo familiare
- la creazione di uno sportello dedicato alla popolazione "Over 65" che deve essere punto di riferimento e coordinamento di tutti gli strumenti messi a disposizione dal Comune .

I nostri cittadini disabili

Una categoria di cittadini a cui porre particolare attenzione è quella dei **disabili**.

In primo luogo un'amministrazione comunale attenta deve fare in modo di abbattere le barriere architettoniche che impediscono alle persone con mobilità compromessa una vita indipendente , basti pensare a marciapiedi troppo stretti per una carrozzella, agli edifici pubblici privi di accesso per disabili ,a un servizio di trasporto pubblico carente.

Oltre a ciò a nostro avviso è indispensabile :

- migliorare le strutture diurne di accoglienza
- finanziare progetti mirati alla formazione e all'integrazione dei soggetti disabili
- potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare integrata
- istituzione di "servizi di sollievo" per le famiglie con persone disabili che predispongano un'accoglienza flessibile
- programmazione di attività motorie , di animazione e di atelier di tipo artistico
- promozione di attività sportiva vera e propria per persone con handicap

La piaga del gioco d'azzardo

L'azione della nostra amministrazione sarà anche mirata alla lotta contro la dipendenza dalla droga e dal gioco d'azzardo attraverso :

- la promozione di campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in genere e orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili e coscienti dei rischi connessi
- la predisposizione di programmi specifici di prevenzione in collaborazione con gli istituti scolastici e di interventi di sostegni per le famiglie ove sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti
- il coordinamento con le forze dell'ordine in tutte le attività tese al controllo ed al contrasto dello spaccio e del riciclaggio del denaro derivante dal mercato illegale delle droghe

Il tesoro del volontariato

E' nostra intenzione collaborare attivamente con le associazioni di volontariato presenti sul territorio convinti del fatto che le stesse compiano un insostituibile servizio nei confronti della collettività .

Di seguito alcune iniziative considerate prioritarie :

- partecipazione del volontariato organizzato ai lavori di definizione delle linee
- strategiche , progettuali e gestionali attinenti il servizio socio-sanitario comunale
- diffusione in scuole e uffici comunali di manifesti e depliant informativi sul valore sociale del volontariato
- istituzione del numero unico del volontariato a cui gli aspiranti volontari possono rivolgersi per ottenere l'elenco delle associazioni accreditate ed operanti sul territorio divise per settore di intervento
- sostegno alle associazioni legate da un maggior numero di anni alla territorialità del comune
- specifico riconoscimento comunale per le associazioni di volontariato che si sono contraddistinte maggiormente sul territorio per la loro opera sociale
- assegnazione privilegiata in locazione alle Onlus di immobili comunali

7. SICUREZZA e ORDINE PUBBLICO

L'aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali è uno dei problemi che si devono affrontare e contrastare con ogni mezzo a disposizione.

La criminalità , di regola, si sviluppa laddove la società rimane indifferente ad essa. Anche in questo ambito è necessario che i Comuni programmino alcuni interventi:

- aumento della videosorveglianza
- maggiore presidio del territorio da parte delle Forze dell'ordine
- istituzione dei gruppi di controllo di vicinato
- istituzione di un "Ufficio sicurezza" per raccogliere , anche in forma anonima , le segnalazioni dei cittadini
- contrasto del fenomeno delle "baby gang"

8. GESTIONE DELL' IMMIGRAZIONE

L'attuale situazione dei flussi migratori impone agli amministratori locali un'attenta riflessione su quelli che potrebbero essere le problematiche derivanti dall'arrivo nel proprio comune di un numero importante di profughi (o presunti tali).

Se da un lato si è vicini umanamente al dramma di chi scappa da zone di guerra , dall'altro c'è la ferma convinzione che **l'immigrazione irregolare vada contrastata in maniera decisa.**

Deve essere chiaro che nessuno può pensare di venire nel nostro Paese e Comune e vivere di espedienti e sulle spalle della società.

Per noi è un dovere **tutelare ed aiutare in primis i propri concittadini** e di porre in essere tutte le misure necessarie a scoraggiare la permanenza nel proprio territorio a chi non ne ha diritto e che rappresenta un problema per la pacifica convivenza.

Tra le possibili azioni da mettere in campo :

- informare i cittadini che chi ospita o da alloggio ad immigrati irregolari sta commettendo un reato ed è sanzionabile con un ammenda;
- regolamentare e controllare le attività commerciali etniche per evitare la creazione di quartieri ghetto;
- emissione di ordinanza ai sensi dell'art 54, comma 4 , del decreto legislativo 18 agosto, n 267/2000, per la tutela della sicurezza urbana e dell'incolumità pubblica in relazione al contrasto del commercio abusivo su aree pubbliche del territorio comunale, affinché venga vietato l'esercizio del commercio itinerante svolto senza l'ausilio di mezzi o attrezzature finalizzati alla vendita e che pertanto vieti il trasporto a mani , senza giustificato motivo, di mercanzia in grandi sacchi e borsoni (o in altri analoghi contenitori)
- contrasto fermo dell'accattonaggio
- creazione dell'Osservatorio sull'immigrazione per conoscere quante persone vivono a Codogno in modo regolare , possiedono un lavoro e hanno una dimora fissa e per accertare che gli alloggi dove risiedono siano conformi alle normative nazionali e regionali in materia di agibilità dei locali.

9. SCUOLA, CULTURA E SPORT

Il sempre più rapido evolversi dei bisogni formativi dettati dal mondo del lavoro richiede oggi un innalzamento del livello culturale in grado di innescare un processo di fattiva collaborazione mirata alla formazione dell'individuo e rispondente alle moderne esigenze, sintesi di cultura generale e professionalità.

Una SCUOLA per lo sviluppo

Dobbiamo dare all'istruzione e alla formazione un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo ed occupazionale; è necessario costruire un più stretto rapporto tra scuola, istituzioni locali, territorio, società e mondo del lavoro, indicando gli obiettivi qualitativi e quantitativi della produttività che il sistema scolastico e formativo deve raggiungere.

Una scuola a misura d'uomo, considerata come risorsa strategico-economica, una scuola più "libera" deve saper coinvolgere il cittadino nell'istruzione e nella formazione, fornendogli gli strumenti necessari a preservare la propria identità, proiettandola verso il futuro.

L'Amministrazione comunale ha dunque il dovere di prendersi cura dei propri cittadini, a cominciare dalla più tenera età; per questo motivo consideriamo importanti quelle iniziative destinate al potenziamento di asili nido e scuole materne, in maniera tale da garantire un'importante collaborazione tra istituzioni locali e famiglie residenti, alle quali verrà garantita la precedenza nella fruizione del servizio. Sarà altresì importante garantire l'organizzazione e il funzionamento qualitativo dei servizi legati all'extra-scuola e dei Centri estivi per l'intero periodo di sospensione scolastica.

Crediamo che si debba lavorare affinché chiunque, indipendentemente dal reddito, possa frequentare il tipo di scuola che meglio si addica ai propri principi etico-morali-religiosi, garantendo a tutti la possibilità di elevarsi culturalmente e socialmente. Diventa quindi molto importante valorizzare il ruolo svolto dalla scuola non statale sul territorio comunale, incentivando la possibilità che soggetti scolastici non statali possano esistere e funzionare, aumentando così la libertà di scelta dei cittadini.

La scuola rappresenta un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale della collettività; in quest'ottica saranno incentivati i progetti tendenti a coinvolgere gli studenti in attività riguardanti la riscoperta della storia e della cultura locale, elementi da sempre penalizzati nella scuola statale.

Saranno valorizzati e resi più efficienti i servizi complementari erogati dal Comune quali, ad esempio, il trasporto degli alunni e la qualità delle mense scolastiche, all'interno delle quali verranno distribuiti in prevalenza alimenti prodotti localmente. Verrà ovviamente prestata particolare attenzione ai problemi degli studenti diversamente abili, attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno.

Per quanto riguarda la **biblioteca comunale**, attraverso gare di lettura e/o ricerca, si potrà rafforzare la collaborazione tra la stessa e le scuole operanti sul territorio. La biblioteca dovrà diventare intelligente, attraverso lo sviluppo delle **nuove tecnologie** dovrà essere adeguata ai tempi, interfacciarsi con le realtà informatiche moderne e sviluppare una rete di collegamento che permetta a tutti i fruitori di migliorare la qualità stessa dei servizi offerti.

Ci impegneremo affinché si realizzi una scuola attenta e vicina ai propri ragazzi e alle loro famiglie; noi pensiamo che solamente offrendo agli stessi una migliore conoscenza della propria identità personale sarà possibile reagire alle pressioni “globalizzanti” che arrivano in misura sempre maggiore dall'esterno.

Considerando quali primi indicatori di **efficacia degli investimenti** la sicurezza delle strutture scolastiche, la loro adeguatezza alle esigenze didattiche e l'accessibilità a tutti gli studenti, gli investimenti nell'edilizia scolastica saranno mirati ad una tempestiva e programmata manutenzione degli edifici scolastici e degli spazi verdi limitrofi. Particolare attenzione sarà riservata **alle nuove tecnologie**, ai **laboratori didattici**, agli arredi e alle **strutture per la pratica sportiva**.

La **bandiera del Comune** sarà visibile su tutte le nostre scuole e **quelle di nuova costruzione saranno intitolate** a chi, nel mondo, avrà reso famosa la storia e la cultura del nostro Comune.

Ampio spazio alla CULTURA

La nostra idea di “società ideale” è quella di cambiare la realtà, di trasformarla in una società giusta, rispettosa dei valori culturali, sociali e religiosi, mettendo al centro di tutto l'uomo con i suoi bisogni, le sue aspirazioni e il suo diritto alla felicità. Per arrivare a questo obiettivo bisogna, senza dubbio, iniziare dalla **cultura, che è all'origine di ogni azione e sovrintende allo sviluppo equilibrato della società**; la cultura è la “vestale del tempio” della storia e della tradizione, fornisce la chiave per capire il passato, vivere il presente e delineare il futuro, attraverso lo sforzo creativo degli artisti.

Per questo motivo tutto quanto attiene alla cultura e all'arte ha bisogno di cura, di protezione e di rispetto.

La propria storia, la propria cultura e la propria lingua fanno dunque di ogni Comunità un prezioso bene da tutelare e proteggere, in primis con interventi di natura amministrativa. Crediamo che si debbano riscoprire le peculiarità del proprio territorio, numerose ed affascinanti, ma da sempre considerate poco importanti rispetto a forme di espressione artistica e culturale provenienti da zone a noi estranee.

E' importante considerare **la cultura non un costo ma un vero investimento** per quel Comune che decide di occuparsene in modo **serio ed intelligente**.

Un campo verso il quale l'Ente locale avrà un occhio di riguardo sarà dunque quello della **cultura tradizionale**: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, fiere, espressioni etnomusicali, letteratura ed arte popolare. Si partirà dalla constatazione che l'identità culturale e storica del nostro popolo è un bene primario da valorizzare attraverso una vasta tipologia di interventi, anche in accordo con altri Enti locali, che andranno dal rilancio di manifestazioni dimenticate o decadute

all'organizzazione di convegni sulle materie in questione, fino all'edizione di pubblicazioni illustrative.

Non mancheranno ovviamente le occasioni di confronto con forme di **espressione artistica contemporanea**, poiché dal confronto tra tradizione locale ed innovazione può nascere nel cittadino una migliore consapevolezza della cultura e delle sue trasformazioni nel corso del tempo.

Gli aiuti e gli incentivi saranno concessi a quelle associazioni che si occupano di ricostruire, attraverso le loro azioni, la personalità storica e culturale della Comunità. La nostra Amministrazione **sosterrà le iniziative e le feste "popolari" in grado di aumentare la vivibilità del nostro Comune** e la socializzazione tra i cittadini, opponendosi a quella cultura "televisiva" che rinchiude l'individuo nel privato della propria abitazione. Cercheremo di incentivare maggiormente l'attività culturale tra i giovani, presteremo particolare attenzione nei confronti degli artisti locali. Non mancheremo inoltre di sostenere le iniziative editoriali tendenti ad approfondire la storia delle nostre zone.

In definitiva, il nostro impegno verterà nel promuovere una politica culturale in armonico equilibrio tra tradizione e modernità, volta al recupero della nostra identità, ma contemporaneamente pronta a coglierne le modificazioni in atto. La cultura deve essere considerata un elemento fondamentale della nostra Comunità: saperla valorizzare, nel pieno rispetto della tradizione, ma anche in una contemporanea prospettiva di innovazione, costituisce un validissimo strumento per promuovere l'intero territorio e diffonderne la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale.

Lo SPORT per vivere meglio

Lo sport, oggi più di ieri, è diventato un fenomeno culturale e sociale dalle notevoli proporzioni ed incidenze; esso deve sempre essere **affiancato alla cultura** poiché esprime una manifestazione di comportamenti e di valori collegati ad un'attività umana imprescindibile, quella motoria, caratterizzata dal gioco, dalla competizione e dalla regola. Praticare cultura sportiva significa proporre ed attuare più modelli culturali sportivi, in cui l'uomo è sempre in primo piano e lo sport, con le sue dimensioni di movimento, di gioco, di competizione e di regole, contribuisce alla crescita umana evitando così le pur sempre possibili degenerazioni.

Ribadire dunque che un'autentica cultura sportiva debba escludere ogni strumentalizzazione ed ogni asservimento a fini ed obiettivi estranei a quelli propri dello sport significa anche interpretare tale attività come espressione di umanità completa e di elevazione personale e sociale. L'esercizio dello sport è vera scuola di salute, di igiene mentale, di gioco, di lealtà, di auto dominio, di socialità e di disciplina.

Praticare sport può ovviamente **aiutare i giovani anche ad arricchirsi degli anticorpi necessari a combattere comportamenti di tipo distruttivo**, di carattere sia esterno (come le varie forme di violenza e di terrorismo), che interno (come la droga o il suicidio).

Lo sport appare innanzitutto uno **stile di vita**, che riveste un elevato interesse per un considerevole numero di cittadini, soprattutto preadolescenti, adolescenti e giovani; lo sport rappresenta però anche per gli adulti un modo di autorealizzazione personale, attraverso la

pratica diretta o l'assunzione di responsabilità sul piano promozionale ed organizzativo. Non abbiamo paura di affermare che non pochi soggetti trovano, attraverso la socializzazione sportiva, il modo per attuare una loro iniziale ed esplicita vocazione educativa ed una particolare forma di partecipazione sociale.

Lo sport dilettantistico è stato tenuto in secondo piano da troppi anni; ci si è dimenticati spesso che il suo esercizio può essere vera scuola di salute, di lealtà e di disciplina. In un momento come quello attuale, nel quale i nostri giovani vengono continuamente sollecitati da modelli di comportamento nocivi e scorretti, è fondamentale che il nostro Comune garantisca una sempre maggiore incentivazione della pratica sportiva sul proprio territorio, sostenendo ulteriormente le attività delle associazioni sportive legate al volontariato.

Tocca all'Ente locale rivestire il ruolo più importante; **in quest'ottica le strutture sportive dovranno costituire spazi di aggregazione,** soprattutto nelle zone più disagiate, nelle quali i punti di riferimento sociali sono ben pochi.

Si cercherà inoltre di **incentivare** la diffusione popolare e giovanile dello sport **con tornei o campionati cittadini, manifestazioni sportive o collegate all'ambiente,** in grado di attirare anche chi abitualmente non frequenta gli impianti sportivi, con l'obiettivo di aumentare la socializzazione e favorire la riappropriazione degli spazi urbani da parte di tutti. A tal proposito, ci prefiggiamo come obiettivo la creazione del **"Financial Project"**, volto a valorizzare il **patrimonio in gestione alle società sportive,** al fine di equipararlo alle società stesse, per rendere possibile il conseguimento degli obiettivi sportivi, senza dover compromettere la logistica della nostra città.

Si vuole inoltre effettuare una **revisione delle convenzioni e dei regolamenti** per la gestione degli impianti sportivi e degli spazi comunali, al fine di svilupparne, incentivarne e regolare l'attività all'interno dei medesimi.

La nostra visione è di **un'amministrazione che collabori e supporti le società sportive** perché solo con un corretto e costruttivo gioco di squadra si possono ottenere i risultati a cui le stesse ambiscono.

10. TUTELA DEI PENDOLARI

Riteniamo che un comune importante come Codogno debba impegnarsi a tutti i livelli per consentire un adeguato e confortevole trasporto a chi si sveglia presto per mantenere una famiglia, a lavoratori e lavoratrici occupati nelle grandi città e agli studenti universitari.

Il nostro impegno quindi verterà sul costante monitoraggio delle condizioni di trasporto dei viaggiatori mediante regolari incontri con i relativi rappresentanti al fine di concordare con le società di trasporto ferroviario e stradale tutte le possibili azioni da implementare a favore dei pendolari.

11. UN COMUNE AL PASSO CON I TEMPI

La rete WiFi comunale

Desideriamo offrire a tutti i cittadini la possibilità di sfruttare gratuitamente tutte le potenzialità che le nuove tecnologie mettono a disposizione. Saranno quindi installati una serie di hot spot per la connessione WiFi con la più ampia copertura possibile. Una rete comunale pensata per rimanere sempre in contatto gratuitamente, per reperire velocemente qualsiasi informazione, per essere sempre aggiornati.

Il Comune ti tiene informato : il servizio SMS

La tecnologia si evolve e così anche il modo per un Comune di erogare servizi : tramonta l'era in cui il cittadino si recava in Comune, ora è il Comune a recarsi dal cittadino. L'attivazione del servizio SMS darà la possibilità a tutti coloro che ne faranno richiesta di poter essere costantemente aggiornati o avvisati su tematiche gestite dal Comune.

Professionisti al servizio dei Cittadini

Ogni giorno si affacciano alla finestra della nostra vita piccoli e fastidiosi problemi: fisco, piccole questioni legali, imprevisti. Riteniamo doveroso quindi mettere in campo uno staff di professionisti su base volontaria che possano consigliare e suggerire le migliori soluzioni da adottare prima che questi piccoli intoppi rischiano di minare la serenità di ognuno di noi.

12. TUTELA DEGLI ANIMALI

La nostra amministrazione intende farsi portatrice di una prospettiva ideale, etica e morale, la quale riconosca il fatto che **gli animali siano destinatari di "obblighi di tutela"**: gli enti locali, il singolo cittadino, gli enti e le associazioni di protezione degli animali sono tutti, allo stesso modo, investiti del compito di osservare doveri, regole di condotta, codici di comportamento, che muovano da un sostanziale e profondo rispetto per questi esseri viventi.

In quest'ottica, proponiamo l'istituzione di un regolamento per il benessere degli animali, per una migliore convivenza con la collettività umana.

In quasi tutte le famiglie codognesi c'è un animale che deve vivere con la dignità che la natura gli avrebbe offerto nel suo ambiente naturale.

Inoltre si auspica alla **valorizzazione ed il potenziamento delle aree per sgambamento dei cani già esistenti**, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la promozione di attività didattiche nelle suddette aree.

Promuoveremo l'attività di **Pet-therapy** nelle strutture assistenziali, scuole e associazioni.

Saranno adottate, nel caso ci sia la necessità di tutelare particolari situazioni relative agli animali, ordinanze volte al divieto di accattonaggio con cuccioli o animali di vario genere in cattivo stato di salute.

13. TERRITORIO

Per un territorio più vivibile

Riteniamo centrale il tema del **rispetto del nostro territorio e della nostra terra**; per questo proponiamo di migliorare l'ambiente di vita delle città e dei paesi conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali tradizionali e di interesse storico, che caratterizzano l'unicità di un territorio. L'impegno degli amministratori locali, per quanto riguarda i settori **dell'urbanistica, dell'ambiente e dei trasporti**, deve andare proprio in questa direzione, senza nulla precludere allo sviluppo economico o produttivo e al miglioramento dei servizi, ma ponendo allo stesso tempo attenzione alla qualità edilizia, urbana ed ambientale, **nell'interesse della comunità residente**.

Crediamo che l'amministrazione comunale debba garantire un ambiente di vita **adeguato ai tempi**: il tema della qualità, nelle trasformazioni edilizie ed urbanistiche, deve tornare, come era un tempo, al centro dei programmi politici. Una città **più bella e più sicura**, con maggiori **spazi verdi**, fruibili da tutti, con adeguate e **moderne strutture pubbliche**, va a vantaggio non solo dei residenti, ma anche dello stesso mercato edilizio.

Non si può più pensare alle trasformazioni urbanistiche solo in termini di aumento degli indici di edificabilità: questo sistema distorto della trasformazione, che purtroppo ha caratterizzato anni e anni di cattiva urbanistica italiana, ci ha lasciato in eredità paesi e città invivibili e tristi, con servizi alquanto carenti e diminuzione progressiva della qualità ambientale.

Oltre alle quantità edificabili (che devono essere controllate), bisogna affiancare progetti attenti alla qualità del costruito, prevedendo **riqualificazioni adeguate**, grazie anche alla partecipazione attiva dei residenti, che meglio di chiunque altro conoscono il loro ambiente di vita e sanno, di conseguenza, suggerire all'amministratore idee per migliorarlo. Identificare ragionevoli zone di espansione residenziale o artigianale, nelle quali prevedere, attraverso una corretta concertazione urbanistica tra pubblico e privato, la realizzazione di opere di interesse pubblico, per le quali l'Amministrazione comunale e i suoi cittadini manifestino desiderio.

Riteniamo che un comune debba avviare politiche di sviluppo residenziale che partano da un **dimensionamento realistico della popolazione residente** e non invece da previsioni del tutto inventate, esagerate e slegate dalla realtà. Stessa politica deve essere fatta per le zone produttive; è dal nostro punto di vista importantissimo dare la possibilità a chi lavora e a chi

produce di ampliare le proprie strutture o di poter edificare su nuove aree più adeguate. Occorre tuttavia dimostrare la reale necessità di espansione e garantire allo stesso tempo nuove offerte di lavoro. In questo modo la crescita edilizia diventerebbe controllata, legata a necessità socioeconomiche oggettive, di maggiore qualità e con minore spreco di suolo.

Recuperiamo i centri storici

La conservazione e la valorizzazione delle tradizioni dei nostri luoghi sono da sempre temi cari a tutti i cittadini. Per noi la cultura dei popoli è un patrimonio da tramandare alle generazioni future.

Dal punto di vista edilizio ed urbanistico le **“nostre radici”** sono da far riaffiorare con azioni mirate alla **riqualificazione** del tessuto storico dei luoghi ed al **recupero** degli edifici più significativi. Altre azioni collegate sono tuttavia necessarie da parte dell'amministrazione, come, ad esempio, l'impegno economico e progettuale per rendere “vivibili” e a misura di cittadino gli spazi pubblici (parchi e piazze) di un Comune in cui storicamente si svolgeva la vita sociale.

E' solo l'offerta di ambienti di ritrovo (sia aperti che chiusi) curati e sicuri che può favorire lo svolgimento di quelle attività socio-culturali legate alla tradizione. Naturalmente anche in questo caso, come dovrebbe essere di prassi per una buona amministrazione, **la cura, la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici** è indice di un segno d'affezione per un posto e per i suoi abitanti.

Il centro storico costituito per la maggior parte da vecchie corti, che rappresentano il nostro passato dal punto di vista sociale ed urbanistico, delinea il patrimonio più autentico della storia della nostra città. **I nuclei antichi vanno recuperati** e resi vitali, non solo perché raffigurano il palinsesto della tradizione, ma anche perché il riutilizzo degli edifici contribuisce a bloccare l'ulteriore spreco di suolo con nuove ed inutili costruzioni periferiche.

Il **territorio è una risorsa da conservare**, per quanto possibile, intatta e quindi è prioritario il recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto se di proprietà comunale. Per questi motivi, la nostra lista si propone di rivolgere grande attenzione alla **riqualificazione dei cortili storici** di Codogno, attraverso l'utilizzo di strumenti urbanistici idonei e specifici quali sono i **PIANI DI RECUPERO DELLE CORTI** che, mediante un recupero architettonico, storico ed ambientale, rendano più funzionali e fruibili luoghi apparentemente abbandonati e lontani dalla realtà costruita. Il Piano si propone di rendere omogeneo ed **integrare i vecchi fabbricati con la realtà urbana più moderna**, attraverso un insieme sistematico di interventi che ridisegnino in modo coerente ed organico la morfologia della nostra città.

14. EDILIZIA E MANUTENZIONI

Le opere di manutenzione di una città sono il segnale di un'amministrazione attenta ai bisogni della sua comunità. Negli **ultimi 5 anni** gli interventi di manutenzione delle strade e del verde sono stati fatti a **macchia di leopardo** con l'unico scopo di "mettere una **pezza**" a delle situazioni di **emergenza**.

Riteniamo invece indispensabile **monitorare e programmare** le opere di manutenzione per permettere al Comune di conservare il patrimonio esistente (immobili, strade e verde). L'adozione di un **piano manutenzioni** consentirà quindi di **stanziare annualmente in bilancio le adeguate risorse** dettandone i tempi per l'implementazione delle stesse.

Tra gli interventi necessari :

- riqualificazione di Piazza Cairoli prevedendola come spazio multiuso e fruibile
- manutenzione del Palazzo Municipale
- manutenzione delle Scuole Medie
- manutenzione degli alloggi comunali
- sistemazione del sottopasso San Biagio
- sistemazione della passerella FFSS con coinvolgimento delle Ferrovie stesse
- recupero e valorizzazione dell'ex convento delle Clarisse, e della Cascinazza
- riqualificazione degli impianti sportivi, come ad esempio adeguamento spogliatoi, servizi ed illuminazioni nonché messa a norma e valorizzazione impianti

Una città che non ha rispetto per i propri cari, non può averlo neanche per i propri cittadini. Il **Cimitero** ha bisogno di **urgenti manutenzioni strutturali, impiantistiche e ambientali** e per questo saranno quindi **rimessi in sesto i muri** ormai in fase di sgretolamento, ristrutturati i **bagni pubblici** e attuata e costantemente monitorata una **calendarizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria** quali pulizia dei tombini, dei viali, del piazzale e la sanificazione e pulizia dei bagni.

15. IL SISTEMA DEL VERDE

Fruibilità delle aree

La dotazione complessiva del verde urbano, la creazione di **parchi attrezzati di quartiere** fruibili dal cittadino sono obiettivi prioritari per l'amministratore.

Il verde pubblico non deve essere inteso solo in termini quantitativi, ma anche dal punto di vista del reale utilizzo che ciascuno può farne per migliorare la qualità della vita.

La dotazione di un sistema del verde urbano è un problema che si pone soprattutto nelle città, anche se i piccoli comuni necessitano allo stesso modo di una programmazione complessiva degli spazi aperti e dei percorsi che li collegano. Il nostro territorio presenta diverse aree fruibili al perseguimento di tale scopo, che garantirebbe la creazione di nuovi "polmoni", dei quali la città potrebbe beneficiare.

Per questo motivo, metteremo in cantiere un **"PROGETTO DEL VERDE"**, che fissi un disegno coerente degli spazi pubblici, al fine di renderli fruibili in ogni quartiere, distribuendoli equamente all'interno della città, mettendo in collegamento gli uni con gli altri attraverso idonei percorsi opportunamente illuminati.

Il Bosco in Città

Punto cardine di questo programma è la realizzazione di un **BOSCO IN CITTA'**, ovvero di una vera e propria **area verde attrezzata di notevoli dimensioni**, che possa rappresentare un polmone verde e, nel contempo, un luogo di riferimento dal punto di vista ambientale e paesaggistico per tutti i fruitori. Dovrà diventare un **luogo d'interesse**, al quale ogni cittadino potrà dedicare parte del suo tempo libero per le più svariate motivazioni: dal compimento di **percorsi vita** o di **passeggiate** nel verde, fino all'utilizzo di **aree dedicate alla lettura** e a zone di ristoro e luoghi ideali per svolgere **attività con i nostri amici a 4 zampe** con predisposizione di zone adatte ed adeguatamente attrezzate.

Inoltre costituirà punto di partenza per visite di altre mete di particolare interesse ambientale e paesaggistico, quali la **Riserva delle Monticchie di Somaglia** oppure, i fiumi **Po ed Adda**, la **"via Francigena"** ecc. raggiungibili entrambi attraverso l'utilizzo di sistemi di mobilità sostenibile.

Ambiente ed energia – miglioramento della qualità della vita

La materia ambientale rappresenta una tematica di notevole impatto sulla popolazione e, certamente, è crescente l'interesse nei confronti del paesaggio nel quale viviamo.

Purtroppo, ancora oggi, l'attenzione verso la protezione del territorio viene vista, nella maggior parte dei casi, in termini di riparazione del danno e, di conseguenza, ad alterazione avvenuta. Sfortunatamente, però, non sempre risultano possibili l'intervento ed il ripristino; a volte la strada è senza ritorno.

Il deterioramento e il degrado del paesaggio sono strettamente connessi con le nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti di esso non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza. Poiché il **legame tra il territorio e chi ci vive** diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, la sensibilizzazione della popolazione, grazie ad **un'informazione costante e alle relazioni sulla situazione del territorio**, realizzate, ad

esempio, per mezzo di strumenti quali rapporti sullo stato dell'ambiente, indagini conoscitive, ecc., rappresenta un'occasione da sfruttare per avvicinare i cittadini alle tematiche ambientali.

L'elaborazione di politiche di **protezione ambientale** costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

Interventi per la tutela del paesaggio

Successivamente all'approvazione del decreto sul federalismo demaniale ed al trasferimento dei beni del demanio marittimo ed idrico a Regioni ed Enti locali, anche i Comuni devono porsi come attivi protagonisti nella gestione e nella valorizzazione delle proprietà trasferite.

La programmazione e l'attuazione di interventi in ambito paesaggistico, a protezione del territorio e della popolazione presente, devono essere realizzate attraverso la comunicazione e della concretizzazione delle diverse politiche settoriali di riferimento. In tal senso sono auspicabili:

- Azioni mirate di risanamento (recupero, pulizia, bonifica dei siti degradati);
- Interventi di salvaguardia e di conservazione di aree a particolare pregio attraverso, per esempio, l'istituzione di parchi locali di interesse sovra comunale o mediante l'inserimento di specifiche norme nei piani regolatori. In questo modo i Comuni, gestendo direttamente il proprio territorio, potranno adottare strumenti di regolazione non limitati a vincoli e divieti, ma rivolti invece verso forme attive di utilizzazione dei parchi da parte dei privati e dei residenti, incentivando e valorizzando attività, usi e tradizioni delle popolazioni che abitano le aree protette, salvaguardando così sia il patrimonio ambientale che quello culturale;
- Studi di fattibilità, ricerche in materia di tutela e risanamento delle acque, nonché delle diverse tecniche di depurazione, delle risorse idriche sotterranee e delle risorgive poiché l'acqua rappresenta un bene primario ed un patrimonio da tutelare e salvaguardare;
- Attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque superficiali e di quelle sotterranee con controlli sugli scarichi.

In tema di prevenzione e di gestione delle eventuali situazioni d'emergenza, importante sarà accrescere la **collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile**, mediante **l'ampliamento della dotazione di mezzi e di materiali**, il potenziamento delle sedi, l'aumento della sicurezza e della conoscenza degli Operatori Volontari tramite la frequenza di numerosi ed appropriati **corsi di formazione e di aggiornamento**, seguiti da **addestramenti** ed esercitazioni di verifica. I Volontari di Protezione Civile, infatti, che meglio di tutti conoscono il proprio territorio, sono lo strumento principale per sorvegliare le zone a rischio, lanciare l'allarme in modo tempestivo ed effettuare i primi interventi in caso di necessità.

In questo ambito, importante sarà il ruolo dei Comuni nella predisposizione dei Piani di Emergenza, utili a coordinare le Forze dell'Ordine e gli interventi di soccorso, con l'attivazione di appropriati sistemi di allerta per la cittadinanza, attraverso i mezzi di comunicazione locale e la predisposizione di specifiche strategie di evacuazione. Anche l'attivazione di **corsi e di programmi di educazione ambientale nelle scuole** potranno favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così un'adeguata preparazione nei casi di emergenza.

In ambito naturalistico a tutela della biodiversità, occorrerà **monitorare e censire**, in collaborazione con enti quali la Provincia, le popolazioni animali e vegetali, intervenendo da un lato con **progetti di reintroduzione e ripopolamento**, dall'altro controllando l'eccessiva diffusione delle specie alloctone (non originarie) e/o infestanti.

Al fine di valorizzare e promuovere la **conoscenza delle tipicità locali**, dei siti a rilevanza paesaggistica e della presenza di specie rare e protette nel territorio, si propone di realizzare **una specifica cartellonistica** inserendo, con apposita dicitura, l'indicazione della peculiarità presente a particolare valenza ambientale.

Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

L'analisi della qualità dell'aria e la determinazione degli inquinanti presenti costituiscono azioni indispensabili alla tutela della salute della popolazione ed alla protezione dell'ambiente.

Il rispetto della qualità dell'aria deve essere attuato, in collaborazione con gli enti Provincia e Regione, attraverso un costante **monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle sostanze nocive** generate soprattutto dagli impianti industriali, dal traffico veicolare e dagli impianti termici civili.

Perciò, occorrerà intervenire agevolando le imprese che investono in tecnologie innovative a basso impatto ambientale e in quelle impegnate nella riduzione degli scarichi inquinanti; adoperandosi per una corretta gestione del riscaldamento domestico.

A tale scopo è opportuno operare attraverso:

- Diffusione di ciclomotori a ridotti consumi ed emissioni;
- Interventi per agevolare la mobilità ciclo-pedonale;
- Introduzione di veicoli a trazione elettrica per mezzi in dotazione all'Amministrazione;
- Potenziamento delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria;
- Verifiche delle emissioni in atmosfera provenienti dai comparti produttivi e predisposizione di progetti di monitoraggio delle sostanze organiche volatili;
- Collaborazione diretta con centri di ricerca nazionali per lo studio dell'aria legato allo sviluppo di malattie temibili;
- Sostegno alla certificazione di qualità ambientale;
- Incremento dell'utilizzo del solare termico sui tetti degli edifici per la produzione di acqua calda in usi sanitari e per l'integrazione del sistema di riscaldamento domestico;

- Controlli e verifiche sulla corretta osservanza delle norme relative agli impianti termici, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria;
- Promozione di azioni di educazione ambientale e di sicurezza stradale, soprattutto a livello scolastico.
- Analisi dei risultati concernenti il Piano del Traffico, con conseguenti aggiornamenti e modifica dei punti critici della viabilità.

In materia di **inquinamento acustico**, dovranno essere intraprese quelle azioni dettate dal Piano di zonizzazione acustica, di cui il Comune è già dotato, al fine di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini, la vivibilità ed i luoghi particolarmente sensibili, senza però penalizzare oltremodo le nostre piccole e medie imprese.

Accurati controlli devono essere effettuati sulle **strutture di telecomunicazione**, per garantire i cittadini che da elettrodotti, impianti di diffusione radiotelevisiva e di telefonia cellulare, non provengano emissioni superiori ai limiti di legge, assicurando al riguardo una specifica attenzione ai siti sensibili quali scuole, ospedali e nuclei insediativi intensamente abitati.

Poiché la legislazione vigente equipara le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione alle opere di urbanizzazione primaria (fognature, reti per la distribuzione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica ...), presupponendo la realizzazione di una rete a copertura del territorio, la collocazione di tali impianti può essere effettuata sull'intero ambito comunale.

Sarà opportuno alla luce di queste considerazioni:

- Elaborare programmi adeguati di sviluppo della rete, nel rispetto dei livelli di esposizione della popolazione e di distribuzione del servizio, adottando tutti gli accorgimenti volti a limitare l'impatto delle infrastrutture, anche attraverso forme di concertazione con i soggetti gestori (stipulazione di apposite convenzioni);
- Prevedere, per le nuove edificazioni, distanze minime adeguate dagli elettrodotti preesistenti;
- Controllare gli impianti esistenti e riqualificare quelli più impattanti, attraverso l'intervento degli organismi preposti alle attività di controllo e di vigilanza sui livelli di emissione, favorendo il monitoraggio con carattere di periodicità e/o continuità;
- Sostenere l'attuazione di campagne d'informazione sugli eventuali rischi connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici emessi dagli impianti per telefonia mobile e sugli accorgimenti adottati per garantire la salute dei cittadini.

16. OBIETTIVO "MULAZZANA DA RISCOPRIRE"

A Codogno è presente **una strada utilizzata da molti cittadini** per tutto il periodo dell'anno, che collega la città con la frazione **Mulazzana di Camairago**.

L'utilizzo da parte della popolazione di questo percorso ci ha permesso di valutare l'opportunità di sviluppare un progetto di valorizzazione del percorso per attingere a quelle risorse economiche che potranno permettere una riqualificazione del tracciato che conduce a località di notevole interesse ambientale e paesaggistico. **Valorizzare questo percorso**, garantendo un transito in sicurezza ad una pluralità di utenti tra cui atleti, mamme, anziani e turisti, crediamo possa essere un valore aggiunto alla città di Codogno .

17. GESTIONE DEI RIFIUTI

Relativamente alla gestione dei rifiuti, ci si propone come attivi promotori nello sviluppo e nella **promozione della raccolta differenziata** attraverso:

- Il sostegno alla separazione delle diverse tipologie di rifiuti incentivando la raccolta della frazione umida e delle altre frazioni. L'obiettivo, in relazione a "chi più ricicla meno paga", deve essere quello di diminuire il carico del residuo rimanente di rifiuti, riducendo così lo smaltimento in discarica ed i costi del servizio;
- Campagne informative di sensibilizzazione favorendo iniziative didattiche nelle scuole, come già sperimentato dall'A.S.M.
- Razionalizzazione delle tariffe per la raccolta dei rifiuti sia di privati che di soggetti giuridici.

Una **corretta gestione del sistema di raccolta**, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è un'importante indicazione della coscienza civica di tutti i cittadini che hanno a cuore il bene del nostro territorio, pertanto crediamo che la sensibilizzazione ed il sostegno alla raccolta differenziata siano **l'obiettivo principale** a cui l'Amministrazione Comunale debba tendere.